

## **P I**

### **Piano per l'Inclusione**

a. s. 2020-2021

#### **PRESENTAZIONE**

La redazione del PAI e l'assunzione collegiale di responsabilità in relazione alla sua stesura, realizzazione e valutazione ha lo scopo di:

1. garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione scolastica;
2. garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico;
3. consentire una riflessione sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di apprendimento per *tutti* gli alunni;
4. individuare le modalità di personalizzazione che risultano più efficaci in modo da assicurarne la diffusione tra gli insegnanti della scuola;
5. fornire criteri educativi condivisi con tutte le famiglie.

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES), già presente fin dagli anni Settanta nella letteratura pedagogica, si è diffuso nella scuola italiana con l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che

presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.

L'utilizzo dell'acronimo BES sta ad indicare una vasta area di alunni per i quali va applicato il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sia pure con modalità differenti, che devono rispecchiare le peculiarità delle situazioni e delle persone.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, diventa compito dei docenti indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure dispensative o strumenti compensativi, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

### **MODALITA' OPERATIVE**

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e della CM n. 8 del 6/3/2013 l'istituto propone l'adozione di percorsi educati e di apprendimento personalizzati per i soggetti con bisogni educativi speciali. Tali alunni seguono uno specifico percorso educativo e didattico programmato in base ad un

a) **Piano Educativo Individualizzato**, per gli alunni tutelati dalla L. 104/1992;

b) **Piano Didattico Personalizzato**, per gli alunni tutelati dalla L. 170/2010;

c) **Piano Didattico Personalizzato**, per gli alunni tutelati dalla C.M. n.8 del 06/03/2013, in questi casi la predisposizione del piano è a discrezione del C.d.C ed ha carattere di temporaneità.

Soggetti a cui è indirizzato il Piano:

1. Studenti con disabilità certificate (L. 104/1992)
2. Studenti con Disturbo Specifico di Apprendimento (L. 170/2010)
3. Studenti con BES che comprendono:
  - deficit del linguaggio
  - disturbo dell'attenzione e iperattività
  - disturbo dello spettro autistico lieve
  - disprassia e/o disturbo della coordinazione

- funzionamento cognitivo limite, disturbo evolutivo specifico misto
- problemi fisici, biologici, fisiologici o psicologici
- nelle more del rilascio della certificazione di DSA da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate
- disturbo della condotta in adolescenza
- disagio socio-culturale
- Alunni stranieri non alfabetizzati e di recente immigrazione (C.M. n.8 del 06/03/2013).
- alunni con svantaggio temporaneo
- istruzione ospedaliera
- istruzione domiciliare

### **Alunni con disabilità certificate**

Riconoscere e valorizzare le potenzialità di ciascuno sono le azioni che costituiscono il presupposto per un processo d'inclusione efficace nella scuola. Favorire l'integrazione e l'inclusione scolastica delle persone con disabilità, sviluppare le loro potenzialità, attuare un orientamento in ingresso e in uscita sono obiettivi prioritari nelle scelte educative della scuola.

Per avviare il percorso, i genitori sono tenuti a consegnare entro il mese di marzo alla Segreteria didattica, in busta chiusa riservata al DS, la Diagnosi funzionale e il Verbale di accertamento attestante il diritto a fruire del sostegno didattico.

L'offerta formativa rivolta agli alunni diversamente abili certificati, finalizzata a favorire e promuovere l'inclusione all'interno del contesto scolastico e a sviluppare e migliorare l'autonomia personale e sociale, si articola in due percorsi educativi: **a obiettivi minimi e/o equipollenti o differenziato**. Nel primo caso l'alunno, al termine del percorso scolastico, conseguirà il diploma di scuola secondaria superiore; nel secondo caso, un attestato di credito formativo. Il percorso viene scelto su **proposta del C.d.C.**, ma con parere vincolante dei genitori (O.M. n. 90/2001, art.15, c.5) sulla base delle potenzialità dell'alunno

## **Alunni con Disturbo Specifico d'Apprendimento**

Le indicazioni normative Legge n. 170/2010, D.M. 12 luglio 2011 e Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2012 stabiliscono:

- l'obbligo delle Regioni di accreditare gli Enti Certificanti;
- l'indicazione delle caratteristiche che tali Enti devono avere (fondamentali l'équipe di lavoro e l'esperienza nel campo);
  - l'indicazione, per gli alunni delle classi terminali, di presentare eventuali aggiornamenti della diagnosi non oltre il 31 marzo;
- la proposta di un modello unico di diagnosi in cui siano presenti, tra l'altro, indicazioni operative chiare per la prassi didattica.

Adempimenti della scuola, dei coordinatori e dei docenti dei consigli di classe:

- la famiglia consegna alla Segreteria didattica e fa protocollare la diagnosi, che verrà inserita nel fascicolo personale dello studente;
- In caso di diagnosi molto datate la scuola, tramite il coordinatore di classe, può chiedere alla famiglia, nell'interesse dello studente, di aggiornare i documenti clinici. Attualmente la normativa non dice nulla sull'eventuale scadenza delle diagnosi, che conserva pertanto la validità almeno per tutto il periodo degli studi, poiché le informazioni menzionate nella diagnosi sono importanti per definire gli interventi didattici. - Entro NOVEMBRE il Consiglio di classe, in collaborazione con la famiglia, elabora il PDP, che in seguito viene consegnato alla famiglia firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e dai genitori con il numero di protocollo.

Nel PDP è necessario:

- descrivere il funzionamento delle abilità strumentali (lettura, scrittura, calcolo, linguaggio, memoria e funzionalità motoria);
- indicare le caratteristiche del processo di apprendimento;
- elencare tutte le misure dispensative e gli strumenti compensativi che il consiglio di classe decide di adottare per lo studente, nonché tutte le strategie didattico- metodologiche e gli strumenti che si ritengano opportuni;

- predisporre i tempi e le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo.

### **Alunni con Bisogni Educativi Speciali**

Le indicazioni normative per gli alunni con BES sono stabilite dalla Direttiva del 27/12/2012 e dalla CM n. 8 del 6 marzo 2013 e prevedono:

- Rilevazione delle difficoltà: i docenti sono tenuti a rilevare le problematiche e a fornire tutte le notizie e i materiali che ritengono necessari. Le segnalazioni possono avvenire, naturalmente in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità.
- Pianificazione dell'intervento: sulla base di quanto sopra rilevato il Consiglio di classe pianifica l'intervento e, se necessario, predispone il piano didattico personalizzato temporaneo per gli alunni BES;
- Raccordo scuola/famiglia;
- Intervento Attuazione del piano concordato;
- Valutazione in itinere dell'andamento didattico: al fine di verificare l'andamento dell'intervento e la necessità di eventuali cambiamenti, si terranno incontri periodici nell'ambito dei Consigli di classe (novembre/dicembre e marzo/aprile);
- Verifica e valutazione dell'intervento. Per i criteri di valutazione, si terrà conto: - della situazione di partenza, evidenziando le potenzialità dell'alunno - delle finalità e degli obiettivi da raggiungere - degli esiti degli interventi realizzati - del livello globale di crescita e preparazione raggiunto;
- Documentazione, PDP, interventi, percorsi, verifiche, incontri con operatori saranno tutti documentati e raccolti nel fascicolo personale riservato dell'alunno.
- Anno scolastico 2020-2021 (consuntivo)
- Anno scolastico 2021-2022 (obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno)

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità relativa all'anno 2020-2021**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>N°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	23
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	2
➤ minorati multisensoriali	1
➤ psicofisici	17
<b>2. Disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	195
➤ ADHD/DOP	5
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	78
<b>3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio economico	
➤ Linguistico culturale	
➤ Disagio comportamentale / relazionale	
➤ Altro	
<b>Totali</b>	
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	22
<b>N° di PDP redatti dai consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	256
<b>N° di PDP redatti dai consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	22

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	Prevalentemente utilizzate in....	<b>si / no</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratori ali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc..)	no
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratori ali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc..)	no
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratori ali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc..)	no
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	Supporto ai docenti, agli studenti e	si

	alle famiglie	
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	Organizzazione delle risorse disponibili	si
<b>Psicopedagogisti e affini esterni / interni</b>	Consultazione e confronto in riferimento alla redazione dei PEI	si
<b>Docenti tutor / mentor</b>	La strutturazione dei progetti relativi all'alternanza scuola-lavoro	si
	<b>Altro:</b>	
	<b>Altro:</b>	

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>si / no</b>
<b>Coordinatori di classi e simili</b>	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi prevalente tematica inclusiva	no
	Altro...	/
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro...	/
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro...	/

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	/
	Altro:	/
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	/

<b>F. Rapporti con servizi socio sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento disagio e simili	no
	Progetti territoriali integrati	/
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	/

<b>G. Rapporti con servizi socio sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	/
	Altro:	/
<b>H. Rapporto con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	/
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	/
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe	
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
	Altro:	/

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza rilevati in questo anno scolastico. Ad oggi si ritiene di dover segnalare i seguenti punti di criticità:

- ridotto numero di spazi dedicati alle attività di sostegno e adeguatamente attrezzati
- mancata strutturazione del materiale specifico per la commissione di sostegno
- mancato materiale scolastico di supporto ai docenti che seguono alunni con PEI Semplificato o Uguale alla classe

- difficoltà di passaggio di informazioni fra i consigli di classe e i docenti ed operatori responsabili degli interventi integrativi
- mancanza di protocolli riguardanti l'accoglienza e il PCTO in riferimento agli alunni con dva
- difficoltà di passaggio di informazioni all'interno del dipartimento del sostegno
- difficoltà di passaggio di informazioni in riferimento ai documenti inerenti l'ambito della disabilità

In riferimento ai punti di forza si segnalano i seguenti:

- presenza di Funzione strumentale Inclusione e di commissioni specifiche ( DSA, BES, L2)
- motivazione da parte di alcuni docenti ad intraprendere percorsi di formazione in merito alle metodologie didattiche volte a favorire l'inclusione
- comunicazione attiva con il Dirigente
- istituzione del GLI
- realizzazione dei GLO nel mese di maggio in ottemperanza alla nuova normativa

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
--	---	---	---	---	---

<b>Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno 2021-2022</b>
--

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		x			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive		x			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			x		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**Dirigente scolastico:** è il garante dell'inclusività e rappresenta la figura principale per una scuola inclusiva; ha il compito di supervisione generale e decisione in merito all'utilizzo delle risorse

**Referente disabilità e altri BES (funzione strumentale) e referenti DSA e BES:**

- Collabora con il dirigente scolastico
- Fornisce informazioni;
- supporta i consigli di classe per la predisposizione del PDP;
- predispone e raccoglie la documentazione;
- supporta e collabora con gli educatori e gli assistenti alla comunicazione;
- supporta e collabora con il cdc e con gli alunni delle classi dove è inserito un alunno con BES
- favorisce la relazione con la famiglia e con gli eventuali operatori socio-sanitari

**Il consiglio di classe:**

- Riconosce la situazione di svantaggio dello studente con bisogni educativi speciali e ne rileva i bisogni educativi della situazione.
- Definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili a realizzare la partecipazione degli studenti con bisogni educativi speciali alla vita scolastica
- Stabilisce i livelli essenziali di competenza (didattici, di autonomia, ecc.) che consentono di valutare l'efficacia del percorso

**Il GLI svolge:**

- Predispone le risorse presenti nell'Istituto al fine di favorire l'inclusione degli alunni con Bes
- Definisce i criteri operativi per favorire l'inclusione
- Fornisce supporto riguardante la normativa vigente
- Attua azione di rilevazione e monitoraggio e valutazione del livello di inclusività

**Il docente di sostegno:**

- Collabora con il cdc alla progettazione, alla programmazione e alla realizzazione della attività didattiche nelle classi in cui è presente un allievo con dva
- Supporta e svolge funzione di mediazione e di scambio attivo tra le componenti coinvolte nel processo educativo e didattico
- Assiste l'alunno con dva in sede d'esame secondo le modalità indicate nella relazione finale allegata al documento del 15 maggio.

**Il servizio educativo didattico:**

- Affianca l'alunno con dva
- Supporto l'allievo a livello educativo per potenziare la sua autonomia personale e sociale

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Nell'anno scolastico 2021-2022 si prevede di potenziare l'azione di formazione e aggiornamento a partire dall'utilizzo della piattaforma COSMI al fine di creare un'ambiente maggiormente inclusivo.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Il GLI intende favorire l'adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive facendo riferimento a un'osservazione strutturata che accompagni l'attività didattica e permetta ai singoli docenti di verificare il cammino realizzato dagli studenti con BES

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Il gruppo di sostegno ha cercato di operare per aree distribuendo le risorse presenti nel modo più adeguato rispetto alle esigenze degli allievi, pertanto se sarà possibile, la strutturazione del lavoro didattico per l'anno scolastico 2021-2022 sarà articolata con la medesima prassi.

Per quanto riguarda le diverse commissioni, esse hanno operato con competenza nei loro rispettivi ambiti nel momento in cui sono state interpellate, tuttavia è necessario rafforzare la comunicazione fra le diverse risorse presenti al fine di rendere tale comunicazione maggiormente efficiente ed efficace all'interno del contesto scolastico.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi Servizi esistenti**

I docenti di sostegno hanno definito il PEI in accordo con i rispettivi CdC, le famiglie e i Servizi esistenti, qualora disponibili, cercando di valorizzare le potenzialità dei rispettivi studenti.

Nell'anno scolastico 2021-2022 si organizzeranno gli incontri dei rispettivi GLO in base alla nuova normativa vigente al fine di favorire il consolidamento di un contesto inclusivo per gli alunni con dva.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Come già emerso in questo anno scolastico, le famiglie saranno costantemente coinvolte nell'organizzazione e nell'osservazione delle attività educative che i CdC hanno stabilito e attuato in accordo con il GLI. La Funzione Strumentale si renderà disponibile a contattare le famiglie, qualora necessario, al fine di fornire indicazioni utili circa la definizione del PEI/PDP e a supportare i diversi CdC nel momento in cui le verrà richiesto mentre i docenti di sostegno potenzieranno le relazioni con le famiglie interessate in modo da renderle partecipi.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Nell'anno scolastico 2021-2022 si prevede di potenziare i percorsi formativi inclusivi organizzati in questo anno scolastico al fine di permettere la crescita globale della persona in quanto soggetto attivo appartenente alla società

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

È necessario per l'anno scolastico successivo promuovere una maggiore visibilità e comunicazione fra le risorse esistenti al fine che esse siano in grado di cooperare sinergicamente e quindi rendere maggiormente efficace la loro azione.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

La predisposizione di progetti volti all'inclusione verrà attuata nella piena collaborazione con tutte le

figure di supporto presenti al fine di realizzare un ambiente educativo inclusivo in accordo con la normativa vigente.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Il GLI si impegna per l'anno 2021-2022 ad adottare un protocollo di accoglienza-inclusione che indichi con chiarezza le figure e le mansioni predisposte per favorire l'inserimento dei nuovi alunni, fornendo un primo orientamento alle famiglie e ai nuovi cdc al fine di favorire l'avvio del nuovo anno scolastico.

La funzione Strumentale si impegna, a sua volta, ad attivare i canali comunicativi con le scuole superiori di primo grado al fine di ottenere informazioni utili per i futuri cdc in modo da favorire lo sviluppo di una progettualità inclusiva condivisa.

Inoltre il GLI intende avvalersi di un protocollo riguardante il PCTO per meglio delineare i percorsi formativi inclusivi in riferimento non solo all'ambiente scolastico, ma anche all'ambito esterno così da poter determinare delle esperienze significative per ogni alunno ponendo particolare attenzione agli studenti con dva.

**Il Piano dell'Inclusione 202-2021 con preventivo fabbisogno a.s 2021-2022 è approvato dal Collegio Docenti con delibera in data: 15/06/2021**









